

Ora, dopo l'interrogatorio di Annamaria Franzoni, il processo è racchiuso in tre perizie: quella psichiatrica, che sarà di uscita il 23 aprile; quella sulla macchia di sangue e quella sulle foto «selvate» nei ci dei carabinieri, affidate al docente di informatica Antonio Lioi, che sarà illustrata nella prossima udienza del 27

g.d.t.

che trovavo sul pavimento, i movimenti di quel giorno. Le parole su Samuele si fanno lancinate, in un pianto strozzato che non riesce a diventare diro. Le lacrime si bloccano. Contento. Lei dice: «Per Samuele, era il primo anno di asilo. Quella mattina dormiva, lo ha mai letto, mentre preparavo Davide che faceva la prima elementare. Stavamo uscendo, quando sentii il suo pianto, non mi aveva vista e mi ha chiamata. Davide, aspetta qui, torno subito. Presi Samuele in braccio sulle scale, lo portai sul mio letto. Davide mi seguì, restando a metà sulle scale. Non vide il fratellino». La commovente accompagna la rievocazione: «Presi dal covo un mio fazzoletto con cui

di trovare un perché a questa terribile esperienza. Dice: «C'era il tentativo di voler capire, senza accusare qualcuno a tutti i costi. Chiarai il mio marito al lavoro, parlati con la segretaria. Mentre telefonavo cercavo di ragionare... gli è scoppia la testa, sentivo che respirava... Lo vedevo così grave». Lo strazio si fa ancora voce strozzata. Lamento, con le parole che si distinguono appena. Ma senza agitazione. Nega di aver mai detto al marito che voleva subito un altro figlio, non ricorda di aver ascoltato il padre riferire dell'intenzione di far trovare agli inquirenti un martelletto come arma del delitto, non sa spiegare assolutamente la presenza a terra del calzino spaiato e macchiato di sangue. Poi, flash: di Stefano è stata sempre innamorata; nell'educazione ai figli cerca di trasmettere sicurezza e senso della famiglia; la dottoressa Satragno non è mai stata sua amica. E il ricordo di Samuele: «Mi fa male sentire insinuazioni sulla sua presunta testa grossa. Una bugia. Era un bambino bellissimo, dolcissimo e affettuosissimo». Cala il silenzio su Annamaria. Sezionata, analizzata, osservata. Dalla Corte e dal pubblico.

Termine di esecuzione dei lavori: 224 giorni solari consecutivi, a partire dalla data del primo verbale di consegna dei lavori.
 La Committente si riserva la facoltà di procedere a consegne parziali.
 Richiesta documenti: la documentazione di gara e gli allegati tecnici sono disponibili in visione presso GESAC S.p.A. - Ufficio tecnico dalle ore 8,00 alle ore 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00 dal lunedì al venerdì.
 Termine ultimo di ricevimento offerta: in lingua italiana, all'indirizzo di cui sopra, con raccomandata per il tramite del servizio postale o di agenzia di receipt autorizzata, entro e non oltre le ore 12.00 del 23.04.06.
 Luogo e data di apertura delle offerte: prima seguita il 24.04.06, ore 10.00 presso l'Ente Appaltante all'indirizzo di cui sopra, in seduta pubblica.
 Cauzioni e garanzie: deposito cauzionale o fidejussione bancaria o assicurativa pari al 2% dell'importo a base d'asta e correto dell'offerta.
 L'impresa aggiudicata dovrà prestare garanzia fidejussoria pari al 10% dell'importo dei lavori. Si applicano le previsioni dell'articolo 30 della legge n. 109/94, opima 1, 2, a, 2bis e successive modificazioni ed integrazioni.
 Modalità di finanziamento e pagamento: le opere sono finanziate con Fondi PON Trasporti 2000/2006.
 Periodo decorso il quale gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalle proprie offerte: 180 giorni naturali e consecutivi dalla data di conclusione della gara.
 Subappalto: è consentito il ricorso al subappalto nei limiti e nel rispetto di quanto previsto dalla vigente legislazione.
 Offerte in aumento: non ammesse.
 Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di presentazione di una sola offerta.
 Imprese straniere: sono ammesse, ai sensi dell'art. 8 comma 11-bis della legge 109/94.
 È obbligatoria l'effettuazione di uno specifico sopralluogo, la relativa richiesta dovrà essere presentata alla GESAC S.p.A. nei modi e nei termini indicati nelle prescrizioni di gara.

Napoli, il 20.12.2005

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
 Ing. Mauro FOLLIO

IO DAVANTI ALLA CORTE COSTITUZIONALE

Con Ciampi sulla grazia

esto te-
 etta da
 netto a
 187 e 89
 re con-
 onales.
 nsultita
 no del
 ella
 ancora
 Ciampi
 telli alla
 nza per
 ontinua
 nAdria-
 nissario

FALERNO

Nori: così entrammo nel covo di Riina

FALERNO. Difende i suoi uomini «ingiustamente dipinti come mercenari disposti a tutto», si dice onorato di avere fatto parte del Reparto operativo speciale (Ros) che «con l'arresto di Riina ha segnato soltanto uno dei suoi tanti successi» e denuncia «il linciaggio mediatico» di cui è stato vittima per 12 anni. Mario Mori, direttore del Sisde, imputato di favoreggiamento alla mafia, conferma perlopiù le dichiarazioni di Sergio De Caprio, più noto come capitano Ultimo, anche lui imputato per favoreggiamento; inoltre ripercorre i giorni che seguirono la cattura del capomafia, e smentisce la ritardata perquisizione del covo del boss.

GENOVA

Massacrò la sua ex: si è ucciso in cella

GENOVA. Non si saprà mai il motivo che ha spinto Piero Bertagni, la sera del 14 luglio 2004, a massacrare, a colpi di mazza, Paola Toma, ex fidanzata e amica di infanzia, nel sotterraneo del suo negozio di integratori alimentari a Genova-Rivarolo. Bertagni non ha mai spiegato le ragioni dell'omicidio. E ora non potrà più farlo. Il 41enne, che stava scontando 20 anni per l'omicidio; si è ucciso infatti nel carcere di Marassi a Genova. A trovarlo in fin di vita è stato il compagno di cella. Inutile l'intervento del 118. La sera del 14 luglio 2004, Bertagni, dopo aver ucciso la Toma, lasciò il cadavere nello scantinato e andò a cena da un conoscente.

Avviso al pubblico

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Metanodotto Biccari - Campochiaro, DN 1200 mm (48") - 75 bar Varianti ed ottimizzazioni di tracciato

Smn Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7 ha inoltrato, il 27.10.04, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi della Legge 06.07.1986, n. 349 e del D.P.R. 11.02.1998, richiesta per l'intervento della pronuncia di compatibilità ambientale per il metanodotto Biccari - Campochiaro, DN 1200 mm, lunghezza 70.600 km.

In data odierna, Smn Rete Gas S.p.A. ha inoltrato ai suddetti Ministeri, la documentazione inerente le varianti e le ottimizzazioni di tracciato del metanodotto in oggetto, per alcuni elementi emersi nel corso dello sviluppo del progetto di dettaglio.

Le varianti sono ubicate e si sviluppano nella Regione Puglia nei Comuni di Biccari ed Alberona in provincia di Foggia nella Regione Campania nei Comuni di San Bartolomeo in Galde, Baccillo, Casavertice in Via Fontana e Casapagano in provincia di Benevento; nella Regione Molise nei Comuni di Tufino, Riccia, Cavatogione, Sopolis, Cercapiccola, San Giuliano del Sarnio, Guardafrenga a Campochiaro in provincia di Campobasso.

A seguito di tali varianti lo sviluppo lineare complessivo dell'opera passa da 70.600 km a 73.190 km.

Copia dello studio di impatto ambientale relativo alle varianti ed ottimizzazioni di tracciato del metanodotto è depositata, a disposizione del pubblico, presso: la Regione Puglia - Assessorato Ambiente - Sanora Ecologia - Servizio V.I.A. - Via delle Mignolle, 6/8 - Z.I. Montugno (Bari); la Regione Campania - Area di Coordinamento Ecologia, Tutela Ambiente, D'inquinamento, protezione Civile, settore Ambiente - Via De Gasperi, 28 - Napoli; la Regione Molise - Direzione generale politiche del territorio, Settore Beni Ambientali - Viale Elena, 1 - Campobasso.

Al sensi dell'art. 6 comma 9 della Legge 06.07.1986, n. 349 chiunque abbia interesse può presentare, in forma scritta, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione, innanzi, attraverso o paroli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Via di San Michele, 22 - 00153 Roma o presso gli uffici delle Regioni sopra richiamate.

S. Donato Milanese il 20 dicembre 2005

Smn Rete Gas S.p.A.
 Costruzioni
 Progetto Cantù Sud
 Il Project Manager
 (Ing. Giovanni Russo)

"IL MATTINO" DEL 20/12/2005